

# **PROCEDURA PER L'UTILIZZO E LA GESTIONE DEL SISTEMA DI SEGNALAZIONE DELLE VIOLAZIONI**

v.01.02

## Modalità di gestione dei documenti

<b>Codice identificativo del documento</b>	2023_GOV_32
<b>Nome del Documento</b>	<b>PROCEDURA PER L'UTILIZZO E LA GESTIONE DEL SISTEMA DI SEGNALAZIONE DELLE VIOLAZIONI</b>
<b>Versione del documento</b>	<b>v.01.02</b>
<b>Tipologia del documento</b>	Procedura
<b>Area</b>	Governance
<b>Società emittente</b>	Officine CST Spa
<b>Società destinataria/e</b>	Tutte le società del Gruppo Officine
<b>Data emissione</b>	11/07/2019
<b>Data decorrenza</b>	11/07/2019
<b>Data Revisione</b>	22/11/2023
<b>Redatto da:</b>	Legal, Corporate Affairs & Regulatory Advisory
<b>Verificato da:</b>	Legal, Corporate Affairs & Regulatory Advisory, Compliance, AML & Anticorruption
<b>Approvato da:</b>	v.01.00 approvata in CdA 11/07/2019 v.01.02 approvata in CdA 22/11/2023

## Indice dei contenuti

<b>DEFINIZIONI</b> .....	4
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b> .....	8
2 PRINCIPI GENERALI .....	9
3 LE SEGNALAZIONI INTERNE: DISCIPLINA E GESTIONE .....	9
3.1 Oggetto .....	9
3.2 Piattaforma .....	10
3.3 Canali Interni Alternativi .....	11
3.4 Gestione delle Segnalazioni Interne .....	11
3.4.1 Presa in carico delle Segnalazioni .....	11
3.4.2 Valutazione .....	12
3.4.3 Fase istruttoria .....	13
3.4.4 Decisione .....	13
3.5 Responsabile del Sistema .....	14
3.5.1 Compiti del Responsabile del Sistema .....	14
3.5.2 Reporting .....	14
3.5.3 Informativa al Segnalato .....	14
4 IL CANALE DI SEGNALAZIONE ESTERNA .....	15
5 DIVULGAZIONE PUBBLICA E DENUNCIA .....	16
6 TUTELE RICONOSCIUTE .....	16
7 SISTEMA DISCIPLINARE E SANZIONATORIO .....	18
8 TUTELA DELLA RISERVATEZZA E DELLA PRIVACY .....	18
9 ADOZIONE DELLA PROCEDURA E INFORMAZIONE AI DESTINATARI .....	20
10 SUPPORTO E ASSISTENZA .....	20
11 TRACCIABILITÀ DEL PROCESSO DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI .....	21

**PREMESSA**

Officine CST S.p.A. e le sue controllate promuovono l’adozione di strumenti volti a prevenire condotte illecite e/o poste in essere in violazione del Codice Etico, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e delle disposizioni interne adottate dalle predette società e/o delle regole di auto/eteroregolamentazione che si applicano ai processi e alle attività aziendali.

**Per questo, vengono incoraggiate le segnalazioni di qualsiasi violazione rilevante, come definita nella presente Procedura, di cui ogni Destinatario venga a conoscenza nell’ambito di svolgimento della propria attività.**

A tale fine, il Gruppo ha adottato i **Canali di Segnalazione**, oggetto della presente Procedura, che ha le seguenti caratteristiche:

- è un’avanzata piattaforma *web*, del tutto separata e indipendente dai sistemi informatici di Officine CST S.p.A. e le sue controllate, che consente di effettuare le segnalazioni da qualunque dispositivo, in modo altamente confidenziale e facilitato, garantendo la protezione dei dati identificativi dei segnalanti;
- garantisce i più elevati *standard* di riservatezza delle informazioni e della identità del segnalato e del segnalante. Scopo della presente Procedura è quello di illustrare i principi posti a salvaguardia dei soggetti segnalanti, le modalità di invio delle segnalazioni, il relativo processo di gestione, nonché ogni possibile azione conseguente alle violazioni riscontrate

**DEFINIZIONI**

<p><b>Canali di Segnalazione Interna</b></p>	<p>I canali di segnalazione di Officine CST S.p.A. e delle sue controllate, comprensivi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la “<b>Piattaforma</b>” - la piattaforma digitale di Officine CST S.p.A. e delle sue controllate attraverso la quale sono inoltrate le Segnalazioni Interne, accessibile attraverso l’indirizzo web <a href="http://whistleblowing-officinecst.azurewebsites.net">http://whistleblowing-officinecst.azurewebsites.net</a>;</li> <li>• i <b>Canali Interni Alternativi</b> - i canali di segnalazione di Officine CST S.p.A. e delle sue controllate diversi dalla Piattaforma, ovvero:             <ul style="list-style-type: none"> <li>(i) l’incontro diretto con il Responsabile del Sistema (come definito di seguito).</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Canale di Segnalazione Esterna (o Canale ANAC)</b></p>	<p>Il canale web dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) per la ricezione delle Segnalazioni, accessibile presso l’indirizzo web <a href="https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing">https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing</a>.</p>

<b>Contesto Lavorativo</b>	Le attività lavorative o professionali, presenti o passate, svolte a favore di Officine CST S.p.A. o delle sue controllate, attraverso le quali, indipendentemente dalla natura di tali attività, una persona acquisisce Informazioni sulle Violazioni e nel cui ambito potrebbe rischiare di subire Ritorsioni in caso di Segnalazione.
<b>Divulgazione Pubblica</b>	Il rendere di pubblico dominio le Informazioni sulle Violazioni, tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone.
<b>Facilitatore</b>	La persona fisica che assiste il Segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo Contesto Lavorativo.
<b>Gruppo</b>	Indica il gruppo di società la cui controllante è Officine CST S.p.A.
<b>Informazioni sulle Violazioni</b>	Informazioni, compresi i fondati sospetti, riguardanti Violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse nel Contesto Lavorativo, nonché gli elementi riguardanti condotte volte ad occultare tali Violazioni.
<b>Procedura</b>	Indica la presente Procedura.
<b>Procuratore</b>	Chi, sulla base di una procura, è autorizzato a rappresentare una persona o un altro soggetto giuridico e a compiere atti in sua vece.
<b>Riscontro</b>	Comunicazione al Segnalante di informazioni relative al Seguito che viene dato o che si intende dare alla Segnalazione.
<b>Responsabile del Sistema</b>	Identificato nell'organismo di Vigilanza delle società del Gruppo Officine CST.
<b>Gestore del Canale di Segnalazione Interna</b>	Il soggetto interno, autonomo e specificamente formato a cui è affidata la gestione dei Canali di Segnalazione Interna, identificato nel "Responsabile della Funzione Internal Audit".
<b>Ritorsione o Atti Ritorsivi o Atti di Ritorsione</b>	Qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della Segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o della Divulgazione Pubblica e che provoca o può provocare al Segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto.

<p><b>Segnalante</b></p>	<p>I soggetti interni ed esterni ad Officine CST S.p.A. e le sue controllate che effettuano una Segnalazione, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i lavoratori dipendenti (qualunque sia la tipologia contrattuale, ad esempio, sia a tempo indeterminato e sia a tempo determinato) e coloro che comunque operano sulla base di rapporti che ne determinano l’inserimento nell’organizzazione aziendale, anche in forma diversa dal rapporto di lavoro subordinato;</li> <li>• i soggetti in periodo di prova o in fase di colloquio;</li> <li>• i tirocinanti e i volontari, retribuiti e non;</li> <li>• gli ex dipendenti;</li> <li>• gli azionisti e i membri degli organi sociali, tra cui le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto;</li> <li>• i fornitori di beni e servizi;</li> <li>• i liberi professionisti, i consulenti, i collaboratori e i partner.</li> </ul>
<p><b>Segnalato/Persona Coinvolta</b></p>	<p>La persona fisica o giuridica menzionata nella Segnalazione, ovvero nella Divulgazione Pubblica o nella denuncia, come persona a cui viene attribuita la Violazione, o come persona comunque implicata nella Violazione segnalata.</p>
<p><b>Segnalazione (Interna o Esterna)</b></p>	<p><b>Segnalazione Interna</b> - Comunicazione orale o scritta delle Informazioni sulle Violazioni, presentata tramite i Canali di Segnalazione Interna.</p> <p><b>Segnalazione Esterna</b> - Comunicazione orale o scritta delle Informazioni sulle Violazioni, presentata tramite il Canale ANAC.</p>
<p><b>Seguito</b></p>	<p>L'azione intrapresa dal Responsabile del Sistema per valutare la sussistenza dei fatti segnalati, l’esito delle indagini e le eventuali misure adottate.</p>

**Violazioni**

Comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse o l'integrità di Officine CST S.p.A. e le sue controllate e che consistono in:

- condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, del Codice Etico o di altre disposizioni interne adottate da Officine CST S.p.A. e le sue controllate;
- comportamenti illeciti derivanti da norme dell'Unione o nazionali in materia di: appalti pubblici, servizi prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo, tutela dell'ambiente, radioprotezione e sicurezza nucleare, salute pubblica, protezione dei consumatori, tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione (ad esempio, in materia di I.V.A.);
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno dell'Unione (ad es. in materia di concorrenza).

## RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300;
2. Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss. mm. ii. – Codice in materia di protezione dei dati personali (“**Codice privacy**”); Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);
3. Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 – Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (il c.d. “**Decreto Whistleblowing**”);
4. “*Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne*” adottate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 311 del 12 luglio 2023.



## 1 PRINCIPI GENERALI

---

Il funzionamento dei Canali di Segnalazione Interna si basa sui seguenti principi:

- a. **Dovere di segnalare condotte illecite:** i Segnalanti hanno il dovere di segnalare le Violazioni di cui vengono a conoscenza o di cui abbiano un ragionevole sospetto.
- b. **Divieto di atti ritorsivi o discriminatori verso il Segnalante:** i Segnalanti sono tutelati contro qualsiasi atto ritorsivo o discriminatorio, diretto o indiretto, per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla Segnalazione. Tale protezione è garantita anche quando la Segnalazione, seppur infondata, si basi su criteri di buona fede e ragionevolezza.
- c. **Tutela dell'identità del Segnalante e della riservatezza delle informazioni:** Officine CST S.p.A. e le sue controllate garantiscono, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la confidenzialità dell'identità del Segnalante e la riservatezza delle informazioni contenute nelle Segnalazioni in ogni fase del processo di Segnalazione, nei limiti in cui l'anonimato e la riservatezza siano opponibili in base alle norme di legge. Le misure a tutela della riservatezza del Segnalante sono volte, tra l'altro, a garantire che lo stesso non sia soggetto ad alcuna forma di Ritorsione. In particolare, qualora vengano violate le misure di tutela del Segnalante, potranno essere intraprese iniziative a carattere disciplinare per la tutela di Officine CST S.p.A. e delle sue controllate e del Segnalante.
- d. **Tutela del Segnalato:** i Segnalati sono tutelati per quanto attiene sia alla confidenzialità delle Segnalazioni che li riguardano e delle eventuali indagini svolte, che alla protezione degli stessi da eventuali segnalazioni ritorsive e/o diffamatorie.
- e. **Tutela dell'integrità delle Segnalazioni:** i Canali di Segnalazione Interna garantiscono che nessuna Segnalazione possa essere cancellata e/o alterata.

## 2 LE SEGNALAZIONI INTERNE: DISCIPLINA E GESTIONE

---

### 2.1 OGGETTO

Le Segnalazioni devono avere ad oggetto le Informazioni sulle Violazioni.

Quanto ai contenuti, al fine di agevolare le attività di verifica, si suggerisce di inserire nelle Segnalazioni:

- una descrizione chiara e completa dei fatti (**circostanze, tempo, luogo**) oggetto della Segnalazione e delle Persone Coinvolte (generalità o altri elementi idonei all'identificazione dei potenziali responsabili e possibili testimoni);
- ove possibile, eventuale documentazione a supporto delle Informazioni sulle Violazioni.

Anche quando anonime, le Segnalazioni non possono in alcun modo rappresentare lo strumento per dar sfogo a dissapori o contrasti tra dipendenti. Le disposizioni della presente Procedura, infatti, non si applicano alle contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale del Segnalante, che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro con le figure gerarchicamente sovraordinate.

È vietato effettuare Segnalazioni manifestamente infondate e/o effettuate con dolo a fini diffamatori; in caso di Segnalazioni manifestamente infondate e/o diffamatorie, potranno essere intraprese iniziative a carattere disciplinare per la tutela di Officine CST S.p.A. e delle sue controllate e del Segnalato (cfr. la sezione 6, "Sistema Disciplinare", *infra*).

## 2.2 PIATTAFORMA

Le Segnalazioni possono essere inviate attraverso la Piattaforma – in quanto appositamente strutturata per garantire facilità di utilizzo, anonimato, confidenzialità e riservatezza e ciò, quindi, anche per la migliore protezione dei Segnalanti – accessibile da qualsiasi pc, tablet o smartphone (sia privati che aziendali).

Si accede alla Piattaforma dall'apposito link

<http://whistleblowingofficinecst.azurewebsites.net>, cliccando sul bottone "segnala".

In caso di Segnalazione nominativa, il Segnalante inserisce i propri dati identificativi negli appositi campi della pagina compilativa della Piattaforma e riporta la Violazione riscontrata (compilando tutti i campi ivi richiesti).

La Piattaforma consente al Segnalante di inserire la Segnalazione selezionando la tipologia a cui si riferiscono le Informazioni sulla Violazione e di indicare la società del Gruppo alla quale la Segnalazione si riferisce.

Ricevuta la Segnalazione, **la Piattaforma rende anonimi i dati del Segnalante e del Segnalato** e li inserisce automaticamente in un archivio separato gestito con modalità informatiche dal Responsabile del Sistema, accessibile solo a quest'ultimo e al Responsabile dell'Internal Audit (anche per garantire la continuità del servizio).

Il Segnalante al termine della Segnalazione visualizza quindi una informativa di conferma della ricezione e presa in carico della Segnalazione ed un codice identificativo univoco della Segnalazione, attraverso il quale il Segnalante può accedere alla Piattaforma per verificare

eventuali richieste di chiarimenti e lo stato di valutazione della Segnalazione. Tale codice non consente di identificare in alcun modo il Segnalante, che pertanto può rimanere anonimo e, nello stesso tempo, accedere alla Segnalazione, verificarne lo stato e rispondere a eventuali richieste di chiarimento.

Si raccomanda al Segnalante di accedere periodicamente alla Piattaforma per verificare l'eventuale presenza di richieste di chiarimenti. A tale riguardo, si precisa che eventuali richieste di integrazioni/chiarimenti sono trasmesse al Segnalante dal Responsabile del Sistema entro e non oltre 15 (quindici) giorni lavorativi dalla comunicazione della Segnalazione attraverso la Piattaforma.

È dovere di ciascun Segnalante custodire diligentemente il codice identificativo univoco della Segnalazione, non rilasciarlo ad altri e non consentire a terzi di accedere alle informazioni sulla Segnalazione.

## 2.3 CANALI INTERNI ALTERNATIVI

I Segnalanti possono ricorrere ai Canali Interni Alternativi:

- richiesta di incontro diretto con il Responsabile del Sistema, rivolgendosi direttamente al Responsabile delle segnalazioni.

Si rinnova tuttavia l'invito a utilizzare la Piattaforma, salvo che per ragioni di carattere tecnico non sia possibile accedervi, poiché:

- l'uso dei Canali Interni Alternativi non può garantire il medesimo livello di protezione dei Segnalanti e di efficienza nella gestione delle Segnalazioni;
- in caso di Segnalazione anonima, l'uso della Piattaforma è l'unica modalità che consente di chiedere chiarimenti al Segnalante pur mantenendo il suo anonimato.

Si raccomanda ai Segnalanti che utilizzano modalità diverse dalla Piattaforma di indicare chiaramente che si tratta di una Segnalazione per la quale si intende mantenere riservata la propria identità e beneficiare delle tutele previste nel caso di eventuali Ritorsioni subite in ragione della Segnalazione.

## 2.4 GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI INTERNE

### 2.4.1 Presa in carico delle Segnalazioni

Nel caso di Segnalazioni attraverso la Piattaforma, la stessa provvede a trasmettere un avviso di ricezione (senza fornire informazioni in merito al contenuto della Segnalazione) alla casella di posta elettronica del Responsabile del Sistema, del Responsabile Internal Audit.

Tutti i soggetti coinvolti nella gestione della Segnalazione sono specificamente formati in ordine al funzionamento dei Canali di Segnalazione Interna adottati da Officine CST S.p.A. e dalle sue controllate.

Se il Segnalante desidera effettuare la Segnalazione tramite un incontro diretto con il Responsabile del Sistema, la Segnalazione, previo consenso del Segnalante, viene documentata mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante verbale. In caso di verbale, il Segnalante può verificare, rettificare e confermare il verbale dell'incontro mediante la propria sottoscrizione.

Nel caso in cui la Segnalazione è trasmessa mediante i Canali Interni Alternativi e la ricezione non sia contestuale alla Segnalazione, un avviso dell'avvenuta ricezione deve essere comunicato al Segnalante entro 7 giorni dal ricevimento.

Ove una Segnalazione venga presentata attraverso canali diversi dalla Piattaforma o dai Canali Interni Alternativi e sia chiara o desumibile la volontà del Segnalante di effettuare una Segnalazione ai sensi della presente Procedura, il destinatario deve trasmettere la Segnalazione al Responsabile del Sistema entro 7 giorni dalla ricezione, dando contestuale notizia della trasmissione al Segnalante.

All'avvenuta ricezione di una Segnalazione, il Responsabile del Sistema effettua una **valutazione preliminare** e procede alla classificazione della Segnalazione, sulla base della relativa natura.

In quest'ultima fase, il Responsabile del Sistema può ignorare e non gestire immediatamente le Segnalazioni che risultino palesemente infondate, strumentali o al di fuori dell'ambito di applicazione della presente Procedura.

#### 2.4.2 Valutazione

Il Responsabile del Sistema verifica se la Segnalazione è corredata da elementi sufficienti per valutarne la fondatezza. Qualora la Segnalazione, pur non palesemente infondata, strumentale o al di fuori dell'ambito di applicazione della presente Procedura, risulti non sufficientemente dettagliata, il Responsabile del Sistema formula entro 15 giorni le opportune richieste di integrazioni/chiarimenti al Segnalante.

Effettuata tale prima valutazione, e ottenuti i chiarimenti ritenuti opportuni, il Responsabile del Sistema:

- procede all'archiviazione delle Segnalazioni che, a seguito dell'esame preliminare, risultino prive di fondamento e/o non adeguatamente documentate, nonostante i chiarimenti ottenuti, motivando l'archiviazione;

oppure

- procede alla fase istruttoria per le Segnalazioni che, a seguito della verifica preliminare, siano risultate ragionevolmente fondate e supportate da elementi sufficienti per procedere con tale fase.

#### 2.4.3 Fase istruttoria

Conseguentemente alla valutazione positiva, la fase istruttoria viene affidata dal Responsabile del Sistema al **Responsabile dell'Internal Audit**, che svolgerà la fase istruttoria.

Nel corso dell'istruttoria, il Responsabile Internal Audit può richiedere ulteriori approfondimenti e/o informazioni aggiuntive al Segnalante, tenendo traccia dell'attività svolta e fornendo informazioni, anche d'ufficio, sullo stato di avanzamento dell'istruttoria. Nel caso in cui sia necessario comunicare i dati personali del Segnalante a terzi (ad esempio, consulenti appositamente incaricati per gestire l'istruttoria o altre funzioni interne), il Responsabile dell'Internal Audit chiede al Segnalante di fornire esplicito consenso alla comunicazione a terzi, motivando la richiesta ed esplicitando i soggetti a cui verranno comunicati i dati del Segnalante ed il contenuto della Segnalazione. Il consenso o il diniego del Segnalante sono gestiti con modalità tracciabili.

L'Internal Audit, qualora dovesse avere bisogno di competenze tecniche particolari richieste dal caso di specie, può avvalersi di consulenze indipendenti esterne, nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

#### 2.4.4 Decisione

Sulla base di quanto emerso nel corso dell'istruttoria, il Responsabile del Sistema, congiuntamente alla funzione di Internal Audit, redige una relazione, giunge ad una decisione ed individua le eventuali misure disciplinari e le possibili azioni correttive da adottare in relazione alla Segnalazione.

La decisione deve pervenire entro **tre mesi** dalla ricezione della Segnalazione.

Entro il medesimo termine di tre mesi il Responsabile del Sistema deve comunicare al Segnalante le informazioni relative all'esito delle indagini e alle eventuali misure adottate.

## 2.5 RESPONSABILE DEL SISTEMA

### 2.5.1 Compiti del Responsabile del Sistema

È cura del Responsabile del Sistema, al fine di garantire la ricostruzione delle diverse fasi della gestione delle Segnalazioni, assicurare:

- la tracciabilità delle Segnalazioni;
- la conservazione della documentazione inerente alle Segnalazioni e le relative attività di verifica. In particolare:
  - ogni documento cartaceo riferito alla Segnalazione sarà conservato dal Responsabile del Sistema in armadio chiuso;
  - la pratica relativa alla Segnalazione sarà conservata per il tempo strettamente necessario alle attività conseguenti alle Segnalazioni;
- il controllo di completezza al fine di accertare che tutte le Segnalazioni siano state trattate tempestivamente.

### 2.5.2 Reporting

Il Responsabile del Sistema redige una relazione sull'andamento delle attività (Segnalazioni ricevute, Segnalazioni archiviate, fasi istruttorie avviate, esiti, oltre ad evidenze delle attività formative, con particolare riferimento al personale dipendente, svolte e programmate) ed il numero totale delle Segnalazioni, da trasmettere ogni semestre al comitato Audit e Rischi e al Collegio Sindacale.

### 2.5.3 Informativa al Segnalato

Nell'ambito di tutte le fasi di gestione delle Segnalazioni, il Responsabile del Sistema valuta le modalità con cui informare il Segnalato in merito alla trasmissione di una Segnalazione a suo carico, allo svolgimento del relativo procedimento e all'esito dello stesso.

In particolare, il momento in cui il Segnalato viene messo al corrente della Segnalazione a suo carico deve essere valutato caso per caso, verificando se l'invio di tale informativa possa pregiudicare lo svolgimento delle indagini necessarie all'accertamento dei fatti oggetto di Segnalazione o se, invece, il coinvolgimento del Segnalato sia necessario per lo sviluppo dell'indagine.

Officine CST S.p.A. e le sue controllate garantiscono, ad ogni modo, il diritto del Segnalato a potersi difendere e ad essere informato (entro tempi ragionevoli) delle accuse e delle eventuali misure disciplinari a suo carico.

### 3 IL CANALE DI SEGNALAZIONE ESTERNA

---

Il Canale di Segnalazione Esterna istituito dall'ANAC è accessibile presso l'indirizzo web <https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>. Esso garantisce la riservatezza dell'identità del Segnalante, del Segnalato e dei contenuti della Segnalazione.

Ai sensi del Decreto Whistleblowing, le Segnalazioni tramite il Canale ANAC sono consentite a condizione che:

- non sia prevista, nell'ambito del Contesto Lavorativo del Segnalante, l'attivazione del Canale di Segnalazione Interno ovvero non è attivo o, anche se attivato, non è conforme alla legge;
- il Segnalante abbia già effettuato una Segnalazione Interna e la stessa non abbia avuto Seguito;
- il Segnalante abbia fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una Segnalazione Interna, alla stessa non sarebbe dato efficace Seguito ovvero che vi sia un rischio di Ritorsione;
- il Segnalante abbia fondato motivo di ritenere che la Violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per l'interesse pubblico.

A seguito del ricevimento di una Segnalazione Esterna, l'ANAC deve:

- dare avviso al Segnalante del ricevimento della Segnalazione entro 7 giorni dalla data del suo ricevimento, salvo esplicita richiesta contraria del Segnalante ovvero salvo il caso in cui l'ANAC ritenga che l'avviso pregiudicherebbe la protezione della riservatezza dell'identità del Segnalante;
- mantenere le interlocuzioni con il Segnalante e richiedere a quest'ultimo, se necessario, integrazioni;
- dare diligente Seguito alle Segnalazioni ricevute;
- svolgere l'istruttoria necessaria a dare Seguito alla Segnalazione, anche mediante audizioni e acquisizione di documenti;
- dare riscontro al Segnalante entro 3 mesi o, se ricorrono giustificate e motivate ragioni, 6 mesi dalla data di avviso di ricevimento della Segnalazione esterna o, in mancanza di detto avviso, dalla scadenza dei 7 giorni dal ricevimento;
- comunicare al Segnalante l'esito finale della Segnalazione (ovvero archiviazione, trasmissione alle autorità competenti, raccomandazione, o sanzione amministrativa).

Per ogni ulteriore informazione relativa all'operato dell'ANAC in materia di Segnalazioni Esterne, si rimanda al su menzionato sito <https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>.

## 4 DIVULGAZIONE PUBBLICA E DENUNCIA

---

Ai sensi del Decreto Whistleblowing, i Segnalanti possono effettuare direttamente una Divulgazione Pubblica o una denuncia all'Autorità giudiziaria quando:

- il Segnalante abbia previamente effettuato una Segnalazione Interna ed Esterna ovvero ha effettuato direttamente una Segnalazione esterna e non è stato dato riscontro entro i termini stabiliti in merito alle misure previste o adottate per dare Seguito alle Segnalazioni;
- il Segnalante abbia fondato motivo di ritenere che la Violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- il Segnalante abbia fondato motivo di ritenere che la Segnalazione esterna possa comportare il rischio di Ritorsioni o possa non avere efficace Seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la Segnalazione possa essere colluso con l'autore della Violazione o coinvolto nella violazione stessa.

## 5 TUTELE RICONOSCIUTE

---

È fatto divieto di commettere Atti di Ritorsione dei confronti del Segnalante.

Costituiscono Ritorsioni, quando poste in essere in ragione della Segnalazione:

- il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti;
- la retrocessione di grado o la mancata promozione;
- il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro;
- la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
- le note di merito negative o le referenze negative;
- l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria;
- la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo;
- la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole;
- la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
- il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine;
- i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o i pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi;
- l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro;
- la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi;



- l'annullamento di una licenza o di un permesso;
- la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.

Gli atti ritorsivi sono nulli.

I motivi che hanno indotto il Segnalante a Segnalare le Informazioni sulla Violazione sono irrilevanti ai fini della sua protezione.

La tutela del Segnalante si applica anche nei casi di Segnalazione anonime, se il Segnalante è stato successivamente identificato e ha subito ritorsioni.

La tutela dei Segnalanti si applica anche qualora la Segnalazione avvenga nei seguenti casi:

- quando il rapporto giuridico non è ancora iniziato, nel caso in cui Informazioni sulle Violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- durante il periodo di prova;
- successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico se le Informazioni sulle Violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.

Le misure di protezione di cui al Capo III del Decreto Whistleblowing si estendono anche:

- ai facilitatori;
- alle persone del medesimo contesto lavorativo del Segnalante, che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- ai colleghi di lavoro del Segnalante, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
- agli enti di proprietà del segnalante o per i quali le stesse persone lavorano, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo delle predette persone.

Eventuali Ritorsioni o misure discriminatorie nei confronti dei Segnalanti o degli altri soggetti su menzionati possono essere comunicate all'ANAC, che informa a sua volta l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, per i provvedimenti di propria competenza.

Nell'ambito di procedimenti giudiziari o amministrativi o comunque di controversie stragiudiziali aventi ad oggetto l'accertamento di atti ritorsivi nei confronti del Segnalante, si presume che gli stessi siano stati posti in essere a causa della Segnalazione. L'onere di provare che tali condotte o atti sono motivati da ragioni estranee alla Segnalazione è a carico di colui che li ha posti in essere.

In caso di domanda risarcitoria presentata dal Segnalante all'Autorità giudiziaria, se il Segnalante dimostra di aver effettuato una Segnalazione e di aver subito un danno, si presume, salvo prova contraria, che il danno sia conseguenza di tale Segnalazione.

L'Autorità giudiziaria adita dovrà adottare tutte le misure, anche provvisorie, necessarie ad assicurare la tutela alla situazione giuridica soggettiva azionata, ivi compresi il risarcimento del

danno, la reintegrazione nel posto di lavoro, l'ordine di cessazione della condotta posta in essere e la dichiarazione di nullità degli atti adottati in violazione delle disposizioni del presente Protocollo.

La tutela del Segnalante si applica anche nei casi di Segnalazione anonime, se il Segnalante è stato successivamente identificato e ha subito Ritorsioni.

## 6 SISTEMA DISCIPLINARE E SANZIONATORIO

---

Il Sistema Disciplinare e Sanzionatorio di Officine CST S.p.A. e le sue controllate prevede e, ove ne ricorrano i presupposti, applica sanzioni disciplinari:

- nei confronti di coloro che si rendano responsabili di qualsivoglia Atto di Ritorsione o discriminazione o comunque di pregiudizio illegittimo, diretto o indiretto, nei confronti del Segnalante (o di chiunque abbia collaborato all'accertamento dei fatti oggetto di una Segnalazione) per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla Segnalazione;
- nei confronti del Segnalato per le responsabilità accertate;
- nei confronti di chiunque violi gli obblighi di riservatezza richiamati nella presente Procedura;
- nei confronti dei dipendenti che abbiano effettuato una Segnalazione infondata con dolo o colpa grave.

I provvedimenti disciplinari sono proporzionati all'intenzionalità e gravità dei comportamenti accertati, potendo giungere, per le ipotesi di maggiore gravità, fino alla risoluzione del rapporto di lavoro.

Si precisa che, quando la Segnalazione inviata al Responsabile del Sistema ha per oggetto notizie e documenti coperti dal segreto aziendale, professionale o d'ufficio, la rivelazione con modalità eccedenti rispetto alle finalità dell'eliminazione dell'illecito e, in particolare, la rivelazione al di fuori del canale di comunicazione specificamente predisposto a tal fine, costituiscono violazione del relativo obbligo di segreto.

Riguardo ai Terzi (es. partner, fornitori, consulenti, collaboratori, ecc.), valgono i rimedi e le azioni previste dalla legge, oltre alle clausole contrattuali di rispetto delle norme specifiche ivi richiamate.

## 7 TUTELA DELLA RISERVATEZZA E DELLA PRIVACY

---

Le informazioni ed ogni altro dato personale acquisiti sono trattati nel rispetto della normativa nazionale ed europea a tutela della protezione dei dati (D. Lgs. 196/2006 e Regolamento 2016/679/UE).

Nel rispetto del principio di minimizzazione di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 2016/679, solo i dati personali che risultano pertinenti e necessari rispetto alle finalità della Procedura possono essere oggetto di trattamento. Pertanto, tutti i dati personali (di qualunque persona fisica) contenuti nella Segnalazione o altrimenti raccolti in fase di istruttoria che non risultassero necessari saranno cancellati o resi anonimi.

In ottemperanza alla normativa di riferimento ed al fine di favorire la diffusione di una cultura della legalità e di incoraggiare le Segnalazioni, Officine CST S.p.A. e le sue controllate assicurano la riservatezza dei dati personali del Segnalante in buona fede e la confidenzialità delle informazioni contenute nella Segnalazione e ricevute da parte di tutti i soggetti coinvolti nel processo di gestione della stessa e garantiscono, inoltre, che la Segnalazione non costituisca di per sé violazione degli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro. E ciò a prescindere che la Segnalazione si sia poi rivelata fondata o meno.

Le Segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato Seguito alle stesse.

Inoltre, la Società garantisce che l'identità del Segnalante non possa essere rivelata senza l'espresso consenso dello stesso, ad eccezione dei casi in cui:

- la Segnalazione risulti fatta allo scopo esclusivo di danneggiare o altrimenti recare un pregiudizio al Segnalato e si configuri una responsabilità a titolo di calunnia o di diffamazione;
- l'anonimato non sia opponibile per legge (es. in caso di indagini da parte dell'Autorità Giudiziaria, ispezioni da parte di Polizia Giudiziaria, ecc.);
- nella Segnalazione vengano rivelati fatti e/o circostanze tali che, seppur estranei alla sfera aziendale, rendano opportuna e/o dovuta la Segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

L'identità del Segnalante può, inoltre, essere rivelata all'autorità disciplinare e all'incolpato senza un esplicito consenso del primo solo quando la conoscenza sia indispensabile per la difesa del Segnalato.

La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatta salva ogni ulteriore forma di responsabilità prevista dalla legge.

L'identità del Segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso dello stesso Segnalante, a persone diverse dal Responsabile del Sistema, dell'Internal Audit, le quali sono espressamente autorizzate a trattare tali dati ai sensi degli artt. 29 e 32, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2016/679 e dell'art. 2 quaterdecies del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

In occasione di ogni Segnalazione, il Segnalato e altri soggetti coinvolti potrebbero non ricevere immediatamente una specifica informativa privacy in merito al trattamento dei loro dati, laddove sussista il rischio che, fornendo tale informativa, si comprometta la capacità di verificare efficacemente la fondatezza della Segnalazione o di raccogliere i riscontri necessari.

Nel caso di un procedimento disciplinare in cui la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla Segnalazione, anche se conseguenti alla stessa, l'identità del Segnalante non può essere rivelata.

Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla Segnalazione e la conoscenza dell'identità del Segnalante sia indispensabile per la difesa dell'autore della Violazione, la Segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso del Segnalante alla rivelazione della propria identità.

A tal fine, il Responsabile del Sistema trasmette un avviso al Segnalante, mediante comunicazione scritta, delle ragioni della rivelazione dei dati riservati.

## 8 ADOZIONE DELLA PROCEDURA E INFORMAZIONE AI DESTINATARI

---

La Procedura ha la massima diffusione possibile. A tal fine, la stessa:

- è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Officine CST S.p.A.;
- è pubblicata su [www.officinecst.net](http://www.officinecst.net) ed esposta in maniera facilmente visibile nei luoghi di lavoro;
- è allegata al MOGC di Officine
- e al Codice Etico;
- il package informativo (MOGC, Codice Etico, la presente procedura “per l’utilizzo e la gestione dei Canali di Segnalazioni Interna”) viene reso disponibile al responsabile dell’Ufficio del Personale che provvede a consegnarlo ai nuovi assunti e/o collaboratori.

## 9 SUPPORTO E ASSISTENZA

---

Per qualsiasi dubbio, chiarimento o consiglio relativo a questa Procedura è possibile rivolgersi al Responsabile del Sistema.

## 10 TRACCIABILITÀ DEL PROCESSO DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

---

Le Segnalazioni Interne ricevute (unitamente alla relativa documentazione eventualmente allegata) sono salvate nell'archivio informatico della Piattaforma, che non consente alcuna forma di cancellazione e/o alterazione.

Tale documentazione deve essere conservata per un periodo di tempo adeguato e comunque non oltre cinque anni dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.